



Direzione regionale Ambiente, transizione  
energetica e ciclo dei rifiuti  
Area Valutazione di Impatto Ambientale  
**GR/78/09**

e p.c. Ente Parco Nazionale del Circeo  
[parconazionalecirceo@pec.it](mailto:parconazionalecirceo@pec.it)

Al Direttore della Direzione regionale  
Programmazione economica, fondi europei  
e capitale naturale **GR/76/00**  
Dott. Paolo Alfarone

**Oggetto:** Comune di Latina (LT). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs. n. 152/2006 e del DM n. 52/2015, sul progetto "Opere di difesa del litorale da Foce Verde a Capoportiere Lotto I – CUP F26B19003970006" in località "Marina di Latina". Richiesta di integrazioni contenutistiche in merito alla procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DPR n. 357/1997 e della DGR n. 938/2022 (registro elenco progetti VIA n. 48/25; ns. rif. **1086/2025**)

Si fa riferimento all'intervento in oggetto in merito al quale Codesta Area, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA-PAUR) ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del Dlgs. n. 152/2006 e del DM n. 52/2015, con nota prot. 823214 dell'11/08/2025 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione, nella sezione VIA dedicata del sito *Internet* regionale, degli elaborati di progetto e dello studio di impatto ambientale e in ultimo, con nota prot. n. 169597 del 26/11/2025, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico e invitato le Strutture coinvolte a trasmettere le proprie determinazioni.

La presente è relativa alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Si evidenzia che, nel riscontrare incertezze negli elaborati progettuali in merito alla lunghezza dei pennelli in progetto, nella descrizione che segue si prende a riferimento l'elaborato grafico "2121LT-L-PD-GEN-A-D-0501-0 – Progetto Generale: Planimetria Generale dell'Opera" (file "ProgettoGenerale PlanimetriaGeneraledellOpera.pdf").

Si prende atto che, in estrema sintesi, il progetto definitivo prevede la realizzazione di opere di difesa rigide in Comune di Latina (LT), località "Marina di Latina" (foglio 247 particella 76; foglio 248 particelle 98, 2058 e 2059; foglio 249 particelle 52 e 1241; foglio 251 particelle 37 e 1013) dal Lido di Capo Portiere all'ultimo pennello del sistema già esistente, costituite da 10 pennelli variabili per lunghezza e per tipologia

costruttiva, ortogonali alla costa, con strato di imbasamento previo escavo del fondale ove necessario, in massi naturali di 1-3 t (tratto emerso) e da 3-5 t (tratto sommerso), di cui:

- 8 pennelli (pennelli A-H) di lunghezza variabile tra 255 e 288 m;
- 2 pennelli di lunghezza pari a pari 97,4 m (pennello I) e 95,6 m (pennello L).

Dai tratti terminali dei pennelli vengono realizzate 8 scogliere sommerse, ortogonali ai pennelli stessi e il cui sviluppo in asse risulta quasi parallelo alla costa, di lunghezza pari a 140,00 m, larghezza della berma pari a 10,80 m e quota berma a -1,00 m slm, alternate con 5 varchi di 80-196 m realizzati in massi sommersi.

Infine, è previsto un ripascimento morbido di un tratto di litorale di circa 2 km che si estende dall'ultimo pennello del sistema di difesa costiero già presente, per un volume totale di circa 23.917 mc proveniente dalle attività di escavo per la realizzazione degli scanni di imbasamento dei pennelli.

Gli interventi ricadono all'esterno di Siti Natura 2000 di cui i più vicini, prendendo a riferimento l'opera fissa più prossima, sono la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo" che si trova a 250 m di distanza in direzione nord e a 450 m in direzione est-sudest, la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6040018 "Dune del Circeo" a 450 m in direzione est-sudest, la ZSC IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno" a 550 m in direzione est-nordest, la ZSC marina IT6000012 "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" a 1,3 km in direzione sud e la ZSC marina IT6000011 "Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere" a 1,4 km in direzione sudovest.

Si pone l'attenzione in modo particolare sulla circostanza che le citate ZPS "Parco Nazionale del Circeo" e ZSC "Dune del Circeo" interessano l'arenile posto a circa 450 m di distanza dal pennello L in direzione est-sudest.

Come è noto, la ZSC "Dune del Circeo" tutela, tra gli altri, 7 habitat tipici delle coste sabbiose tra cui 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 2110 "Dune mobili embrionali" e 2120 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)" mentre la ZPS "Parco Nazionale del Circeo" tutela specie di uccelli tra cui il fratino *Charadrius alexandrinus* che è legato agli arenili sabbiosi e alle dune embrionali; infine, le due ZSC marine tutelano l'habitat prioritario 1120 "\* Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*)" e gli habitat 1110 "Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina" e 1170 "Scogliere".

Si prende atto dello Studio di incidenza "2121LT-L-PD-GEN-E-R-0301-0 – Studio di Incidenza Ambientale" (file "StudiodiIncidenzaAmbientale-signed.pdf") che appare redatto da Tecnici le cui qualifiche professionali non garantiscono competenze specialistiche su habitat e specie animali e vegetali, circostanza che incide sull'attendibilità delle considerazioni tecniche e delle conclusioni dell'elaborato.

Lo Studio contiene molto materiale a carattere generale e di contesto e limita l'analisi degli impatti potenziali a quelli sugli habitat di fondale tutelati dalle due ZSC marine, peraltro con una trattazione molto stringata (pagg. 72-79).

Si ritiene che un secondo tema centrale di interesse sia costituito da effetti di tipo indiretto di medio-lungo periodo indotti dalle opere rigide in progetto, a danno della ZSC "Dune del Circeo" e della ZPS "Parco Nazionale del Circeo", in termini di accentuata erosione costiera e conseguenti effetti sugli habitat e le specie sopra citati.

In merito, nell'elaborato "2121LT-L-PD-GEN-D-R-0104-0 – Risultati delle simulazioni con il modello ad una linea" (file "RisultatidelleSimulazioniconilModelloadunaLinea.pdf") si rappresenta che "[...] il litorale in esame è caratterizzato da regime ondometrico sottocosta fortemente bimodale, in quanto è in grado di determinare un trasporto solido longitudinale diretto lungo ambedue le direzioni parallele alla costa. In particolare, il flusso è diretto prevalentemente verso Sud-Est fino circa a Foce del Caterattino (Sabaudia), per poi cambiare direzione fino a Torre Paola" (pag. 13).



Quindi, nel tratto di costa interessato la risultante della deriva dei sedimenti (trasporto solido longitudinale) nel medio e lungo termine è orientata da ovest-nordovest verso est-sudest. Ne consegue il verificarsi di fenomeni erosivi dei tratti di litorale posti a levante dei punti fissi di sostegno del litorale; in questo contesto, appare significativo il rischio che le opere rigide in progetto inneschino erosione e depauperamento delle spiagge poste a est-sudest, ove si trovano i Siti Natura 2000 sopra menzionati, con effetti negativi su habitat e specie la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione di tali Siti.

In effetti, il già menzionato elaborato “2121LT-L-PD-GEN-D-R-0104-0 – Risultati delle simulazioni con il modello ad una linea”, in esito a una modellazione morfodinamica dell’evoluzione della linea di costa nell’arco temporale di 10 anni, riporta che l’intervento in esame (definito “ipotesi 1”) comporterà un’accentuazione dello smantellamento, già in atto, del tratto di arenile da Capo Portiere per almeno 3 km in direzione est-sudest che è il tratto interessato dai Siti Natura 2000 terrestri sopra menzionati (Fig. 6-4, pag. 27).

Lo stesso elaborato (pag. 34) evidenzia “[...] la necessità di accoppiare l’intervento con una manutenzione da effettuare mediante versamenti periodici di sabbia pari a circa 30.000 mc/anno da collocare a Sud-Est della zona di intervento e in particolare lungo il litorale compreso tra Capo Portiere e Rio Mar[t]ino”, di fatto introducendo una misura di mitigazione delle problematiche erosive ingenerate sottoflutto che appare però di incerta realizzabilità in relazione all’impegno economico richiesto e alla difficoltà di reperire idonei giacimenti di sabbia per il ripascimento.

E’ da evidenziare infine come lo stesso elaborato delinei una soluzione progettuale di compromesso (“opzione 3”) che viene indicata come preferibile a quella in esame (“opzione 1”) in quanto comporterebbe una riduzione dei processi erosivi del Lido di Latina inferiore, ma comunque efficace per garantire una maggiore larghezza di spiaggia rispetto all’attuale, ma anche una riduzione dell’impatto erosivo sottoflutto.

Gran parte delle considerazioni e criticità sopra esposte sono state già evidenziate dall’Ente Parco nazionale del Circeo con la nota prot. n. 195 del 15/01/2026 che è reperibile nel *Box Internet* dedicato al procedimento; ai sensi del DM 17 ottobre 2007 n. 184, l’Ente Parco è Soggetto affidatario della gestione (“Soggetto gestore”) dei Siti Natura 2000 sopra citati per le porzioni ricadenti nell’Area protetta e quanto rappresentato in tale nota, cui si rimanda, ha rilevanza anche in relazione alla tutela della Rete Natura 2000.

In conclusione, allo stato dei fatti non si può escludere che l’intervento proposto possa comportare un impatto negativo significativo di tipo indiretto su habitat anche marini e specie tutelati dai Siti Natura 2000 menzionati.

Si evidenzia l’opportunità di integrare la documentazione con un nuovo Studio di incidenza, redatto da figure tecniche con competenze specialistiche in materia di habitat e fauna (comprovate da *curriculum vitae*), che affronti le problematiche sopra delineate.

Il Funzionario tecnico  
Duccio Centili

Il Dirigente dell’Area  
Arch. Fabio Bisogni